

RISPOSTA ALL' INTERROGAZIONE IN MERITO ALLA MANCATA REPERIBILITA' DEL DEFIBRILLATORE NELLA POSTAZIONE DI PIAZZA DELLA REPUBBLICA DEL GRUPPO CONSILIARE PRIMA TREIA

Ringraziando i consiglieri Sampaolo, Mozzoni e Gagliardini per aver posto al centro del dibattito di questo consesso, la tematica di odierna attualità della sicurezza e dell'utilizzo dei defibrillatori nei luoghi pubblici, inizierei prima della risposta articolata dei punti indicati nell'interrogazione presentata dalla cronistoria recente della tematica in oggetto relativa al nostro comune.

Un impegno a scendere in campo per la sicurezza era già stato lanciato da parte dalle associazioni Pro loco e Avis, che nel gennaio 2016 vollero aiutare le società sportive treiesi a uniformarsi alla legge sull'utilizzo dei defibrillatori in impianti sportivi che prevede tale obbligo dal 1 luglio 2017 (Decreto Balduzzi n.158/2012 - Linee guida sulla dotazione e l'utilizzo di defibrillatori semiautomatici e di eventuali altri dispositivi salvavita da parte delle associazioni e delle società sportive dilettantistiche).

Anche l'amministrazione comunale di Treia, già nel 2015 aveva iniziato il percorso di sensibilizzazione verso la tematica dello "sport in sicurezza" con la consegna di 4 defibrillatori alle società sportive operanti a Treia, grazie a un bando della Regione Marche finalizzato a sostenere l'acquisto di defibrillatori utilizzati dalle società sportive per salvaguardare la salute dei cittadini che praticano attività sportiva non agonistica o amatoriale.

Una scelta significativa, testimone dell'attenzione alla delicatissima tematica dei rischi per la salute in occasione dell'attività sportiva, anche dilettantistica, e della necessità di prevenire con tutti gli strumenti possibili gli eventi dannosi, a volte addirittura letali, che troppo spesso la cronaca racconta.

Per il quarto anno consecutivo si terranno a Treia, a partire dal mese di settembre, i corsi per l'utilizzo del defibrillatore tenuti dalla Croce Rossa di Macerata (le iscrizioni da fine agosto).

Dal 2018, ogni anno, hanno preso parte all'iniziativa promossa dal Comune di Treia i volontari del gruppo comunale di Protezione Civile, i dirigenti, allenatori e giocatori delle società sportive locali, gli insegnanti dell'Istituto Comprensivo "Egisto Paladini" di Treia.

Inoltre a quasi due anni dall'approvazione da parte della Camera dei Deputati, lo scorso maggio la Commissione Sanità del Senato riunita in sede deliberante ha licenziato il disegno di legge che disciplina l'utilizzo dei defibrillatori in ambito extraospedaliero. Il provvedimento tornerà ora in terza lettura a Montecitorio.

Si prevede la definizione di un programma pluriennale per la progressiva diffusione e l'utilizzazione dei defibrillatori. Viene incentivata, anche attraverso l'individuazione di misure premiali, l'installazione dei DAE nei luoghi e nelle strutture aperte al pubblico e si apre alla formazione in ambito scolastico sulle tecniche di rianimazione cardiopolmonare di base.

Nonostante l'assenza, ad oggi, di un obbligo di legge, il Comune di Treia ha completato il progetto di cardio protezione cittadina, mettendo a disposizione della comunità un defibrillatore semi automatico di nuova generazione, posizionato in un luogo significativo come piazza della Repubblica.

La comunità Treiese sarà così pronta, nei prossimi mesi, ad adempiere a una legge di civiltà e buonsenso, attesa da anni, che dovrà essere accompagnata dalla formazione, in particolare all'interno degli istituti scolastici, per far acquisire agli studenti, fin da giovanissimi competenze che si porteranno dietro tutta la vita.

Nel merito dell'interrogazione presentata:

- l'assenza del defibrillatore dalla sua posizione, non comunicata ufficialmente a nessun organo istituzionale (così come mai è stata comunicata la sua collocazione avvenuta lo scorso 15 aprile, solo annunciata a mezzo stampa per informare la cittadinanza della scelta dell'Amministrazione di Treia), per un periodo temporale limitato, è stata imposta dall'impossibilità di controllarne il corretto utilizzo con la telecamera corrispondente di Piazza della Repubblica.

- il defibrillatore è stato posizionato all'interno dell'ufficio tecnico comunale, sotto custodia del dipendente Sandro Farabollini, che costantemente si occupa del monitoraggio e del corretto funzionamento dello stesso;

- non si è data informazione alla cittadinanza in quanto l'amministrazione non ha ritenuto indispensabile comunicare l'assenza temporanea di un dae di pubblico utilizzo vista la non utilizzabilità dello stesso da parte della maggioranza della popolazione treiese e il periodo di restrizioni covid che hanno imposto limitazioni negli spostamenti fino allo scorso 21 giugno;

- il controllo del defibrillatore di Piazza della Repubblica, ad oggi, è di competenza del Comune di Treia (settore lavori pubblici) in quanto, nonostante la continua ricerca, iniziata da un anno, nessuna associazione o realtà locale o provinciale si è detta disponibile ad assumere tale onere;

- il defibrillatore non è stato inserito all'interno del portale Life Link, in quanto lo stesso non rappresenta un canale ufficiale bensì un portale di servizio ad unica utilità del gestore del DAE, quindi al momento il comune; quindi il portale Life Link non costituisce un portale aperto al pubblico; nella nostra regione, purtroppo, ad oggi, a differenza di altre regioni italiane, ancora non esiste un portale di questa tipologia (per la geolocalizzazione dei defibrillatori ad accesso pubblico); dovrà essere quindi la Regione Marche ad attivare una piattaforma ufficiale con tutti i comuni, così come già avvenuto in altre realtà italiane. Si attende la nuova legge nazionale che dovrebbe disciplinare la registrazione dei DAE presso le centrali operative del sistema di emergenza sanitaria 118, disponendo che, al fine di consentire la tempestiva localizzazione del DAE più vicino in caso di evento di un arresto cardiaco, e di fornire indicazioni per il suo reperimento ai chiamanti o ad altri soccorritori, i soggetti pubblici o privati, dotati di un DAE, siano obbligati a darne comunicazione alla centrale operativa del sistema di emergenza sanitaria 118 territorialmente competente. Tale comunicazione dovrebbe, chiaramente, specificare il numero di dispositivi, le caratteristiche e la loro ubicazione, gli orari di accessibilità al pubblico, le date di scadenza delle parti deteriorabili, nonché gli eventuali nominativi dei soggetti in possesso dell'attestato di formazione all'uso dei DAE. Inoltre, nei luoghi pubblici presso cui è presente un DAE registrato, dovrà essere individuato un soggetto responsabile del corretto funzionamento dell'apparecchio e dell'adeguata informazione all'utenza sullo stesso. In particolare la nuova legge dovrebbe prevedere presso le centrali operative 118 un registro dei soggetti autorizzati alla defibrillazione con modalità semiautomatica, un registro dei defibrillatori utilizzabili in modalità semiautomatica in ambito extraospedaliero, un registro dei progetti di defibrillazione precoce e un registro degli eventi di arresto cardiaco trattati con DAE.

A sua volta, la Regione dovrà recepire le novità legislative in un proprio atto, al fine di modificare la vetusta delibera giunta regionale 1493 del 23.10.2012 e solo a quel punto i comuni potranno registrare il proprio defibrillatore nella relativa scheda DAE.

Per il momento quindi, il comune di Treia potrebbe procedere, al massimo, all'accreditamento al portale Life Link (sconsigliato dagli operatori stessi del 118) ma difficilmente sarebbe utile per la centrale operativa di Macerata, non dotata, ad oggi del sistema LIFENET.

Infine vorrei specificare come Piazza della Repubblica è già coperta in parte per due motivi: presso l'arena Carlo Didimi, durante il periodo di allenamenti e gare della Disfida e Campionati Italiani vi è un defibrillatore in possesso della società sportiva Asd Didimi nel periodo maggio-settembre; ogni volta che viene effettuato un evento di medie dimensioni in centro storico l'amministrazione o l'associazione che organizza garantisce comunque la presenza dell'ambulanza e non da ultimo, a Treia, ormai da diversi anni, è presente una postazione fissa della Croce Rossa di Macerata in Piazza Leopardi.

Quindi auspicando che tutte le istituzioni facciano la loro parte, dal Parlamento alla Regione, si assicura che l'attuale amministrazione continuerà a dimostrare la propria sensibilità alla tematica della sicurezza, anche con l'impiego di risorse economiche proprie, con la speranza che i cittadini, frequentino i corsi di abilitazione DAE, in numero sempre maggiore, per essere pronti in caso di